



## Integrazione DVR

PE\_SII/01 Rev. 02  
del 10.03.2020

**Aggiornamento Rischio Biologico - Coronavirus**

Pag. 1

di 8



### **SII Società Consortile per Azioni**

**Aggiornamento Valutazione dei Rischi  
all'esposizione agli agenti biologici  
e relative misure per la gestione  
dell'emergenza legata alla diffusione  
del Coronavirus**



### Sommario

- 1. Premessa**
- 2. Valutazione livelli di rischio e misure di prevenzione e protezione**
- 3. Mappatura processi e risorse aziendali interne ed esterne**
- 4. Gestione continuità operativa dei processi aziendali in funzione degli scenari**
- 5. Smart Working**
- 6. Misure generali per le sedi**
- 7. Misure generali per il personale**
- 8. Canali di comunicazione**
- 9. Numeri utili per l'emergenza**
- 10. Riferimenti esterni**

Allegato 1 – Mappatura dei processi interessati e azioni pianificate

Allegato 2 – Verbale di follow Up periodico

Allegato 3 – Check List Verifica correttezza adempimenti previsti in valutazione rispetto allo scenario

Allegato 4 – Criteri per la valutazione del rischio da agenti biologici e relative misure per la gestione dell'emergenza legata alla diffusione del Coronavirus (Doc. Acea del 28/02/20)

Allegato 5 – Corretti comportamenti da seguire

Allegato 6 – Informativa su uso della maschera

Allegato 7 – Istruzione operativa



## 1. Premessa

Per le attività effettuate dalla SII, l'esposizione al Coronavirus **non rappresenta un rischio professionale**, ma è da considerarsi come un rischio derivante dall'ambiente esterno, in quanto i dipendenti espletano mansioni che non determinano un innalzamento dell'entità del rischio rispetto al resto della popolazione.

Tuttavia, essendo l'attività lavorativa una condizione per la quale potenzialmente si può venire a contatto con persone esposte al virus, risulta necessario pianificare una strategia di protezione volta al contenimento dell'impatto sull'organizzazione, sulla base di una valutazione del rischio.

Dall'esito della valutazione del rischio biologico da Coronavirus, è stata diffusa una nota informativa a tutto il personale aziendale.

## 2. Valutazione livelli di rischio e misure di prevenzione e protezione

Sulla base di quanto indicato nel documento Acea " *Criteri per la valutazione del rischio da agenti biologici e relative misure per la gestione dell'emergenza legata alla diffusione del Coronavirus* " redatto in data 28/02/20 , per la valutazione del rischio occorre considerare, alla data di redazione del presente documento, il continuo evolversi del fenomeno Coronavirus e le disposizioni diramate dagli Organi Istituzionali.

In questa ottica la valutazione del rischio viene suddivisa per scenari standard, di agevole lettura e di rapida applicazione al mutare degli eventi. Indipendentemente dallo scenario di prima applicazione, alla data di redazione del presente documento, è compito del datore di lavoro, definire lo scenario di appartenenza dell'azienda al variare delle condizioni.

Composizione degli scenari che saranno descritti in dettaglio nelle schede dedicate.

SCENARIO	DESCRIZIONE
<b>Prerequisito</b>	Rispetto delle normative, circolari, ordinanze ecc. imposte dalle istituzioni
<b>Scenario 1</b>	Bassa probabilità di diffusione del contagio
<b>Scenario 2</b>	Media probabilità di diffusione del contagio
<b>Scenario 3</b>	Elevata probabilità di diffusione del contagio
<b>Scenario 4</b>	Molto elevata probabilità di diffusione del contagio

**Essendo il contesto esterno di riferimento fortemente dinamico, la cabina di regia costituitasi in SII aggiorna periodicamente, in relazione all'evoluzione del contesto, lo scenario di riferimento da considerare per l'attuazione degli interventi previsti per ogni scenario; periodicamente aggiorna il verbale di Follow Up sullo stato di avanzamento del problema (Allegato 2).**

	<b>Integrazione DVR</b>	PE_SII/01 Rev. 02 del 10.03.2020	
	<b>Aggiornamento Rischio Biologico - Coronavirus</b>	Pag. 4	di 8

## 2.1. Prerequisito

Il prerequisito, sempre applicabile, risiede nel rispetto delle disposizioni adottate dalle Istituzioni Preposte (Stato, Regioni, ASL, Enti Locali, ecc.) mediante l'emanazione di leggi, regolamenti, decreti, ordinanze, circolari, chiarimenti, raccomandazioni ed altri atti ufficiali.

## 2.2. Scenario I: Bassa Probabilità di diffusione contagio

In tale scenario, ascrivibile a situazioni nelle quali non siano presenti, nell'intera regione, conclamati casi di contrazione della malattia o a tutte le altre ipotesi in cui si ritenga di definire "bassa" la probabilità di diffusione (in relazione allo stato dei fatti), il Datore di Lavoro adotta le seguenti misure di prevenzione e protezione:

- In collaborazione con il Medico Coordinatore, diffondere un'informativa di prevenzione in linea con le raccomandazioni dell'OMS e del Ministero della Salute, circa i comportamenti da adottare per ridurre l'esposizione e la trasmissione di qualunque malattia respiratoria, quali:
  - Lavare frequentemente le mani;
  - Coprire le vie aeree quando si tossisce e starnutisce;
  - Cestinare i fazzolettini di carta, una volta utilizzati;
  - Porre particolare attenzione all'igiene delle superfici;
  - Evitare contatti stretti con persone con sintomi simil-influenzali.

## 2.3. Scenario 2: Media probabilità di diffusione del contagio

In tale scenario, ascrivibile a situazioni nelle quali siano presenti, nella regione, conclamati casi di contrazione della malattia o a tutte le altre ipotesi in cui si ritenga di definire "media" la probabilità di diffusione (in relazione allo stato dei fatti), il Datore di Lavoro ritiene di adottare le seguenti misure di prevenzione e protezione:

- Tutte le misure indicate per lo Scenario I;
- Costituzione del Comitato di Prevenzione Coronavirus per la gestione centralizzata delle misure per la mitigazione del rischio e delle disposizioni interne alle varie Società del Gruppo;
- Informazione a tutti i lavoratori in merito al rischio, mediante diffusione capillare dell'opuscolo di cui all'Allegato I del presente documento;
- Per quanto riguarda i rapporti con i fornitori, sospendere tutte le interazioni presenziali tra personale Acea e il personale dell'impresе esterne che non sono strettamente necessarie all'esecuzione delle prestazioni contrattuali. Richiedere, inoltre, di assicurare che il personale da loro utilizzato per l'esecuzione contrattuale:
  - non abbia recentemente effettuato viaggi da e per Paesi esteri o comuni italiani a rischio Coronavirus individuati dalle competenti autorità;
  - non abbia conviventi che abbiano effettuato viaggi di cui al punto precedente;
  - non sia stato in contatto con una persona affetta da nuovo Coronavirus COVID-19;
  - non abbia ricevuto comunicazione da parte delle autorità competenti in merito ad un suo contatto stretto con una persona contagiata da nuovo Coronavirus COVID-19;
- Affissione, in uno o più punti visibili della sede di lavoro, nonché nei servizi igienici e nelle mense e/o zone ristoro,





del “decalogo” estraibile dall’Allegato 3 del presente documento.

- Affissione, nei servizi igienici aziendali, nei pressi dei lavamani, nonché nelle mense e/o zone ristoro ove siano presenti lavandini, delle “istruzioni grafiche per il lavaggio delle mani” estraibile dall’Allegato 3 del presente documento;
- Fornire ai visitatori presso i servizi di accoglienza nelle sedi/siti il modulo di autodichiarazione di non essere stati nelle aree interessate dal contagio da Coronavirus;
- Valutazione per l’ampliamento della modalità di lavoro in Smart Working, previa consultazione delle OO.SS., per alcune attività di tipo strategico.
- Evitare di recarsi nelle aree in cui si è manifestato il contagio o di incontrare persone provenienti da tali zone, salvo casi di effettiva necessità da valutare con il proprio Responsabile;
- Limitare spostamenti e riunioni di lavoro, privilegiando l’utilizzo di strumenti aziendali di audio\video-conferenza. Evitare trasferte per la partecipazione ad eventi o convegni.
- Limitare le trasferte nazionali/internazionali ai casi strettamente necessari previa autorizzazione da parte del proprio Responsabile;
- Ripianificare l’organizzazione di eventi aziendali interni\esterni secondo le indicazioni del Comitato di Prevenzione Coronavirus;
- Comunicazione di dettaglio, redatta di concerto con il Coordinatore dei Medici Competenti, sulle procedure da attuare in caso di sospetto contatto o insorgenza dei sintomi;
- Dotazione di dispenser distributori di prodotti sanitari per l’igienizzazione delle mani;
- Dotazione al personale operativo di prodotti sanitari per l’igienizzazione delle mani;
- Una attenta e puntuale valutazione delle eventuali ulteriori azioni da mettere in atto per lavoratori appartenenti a fasce di popolazione sensibili rispetto al rischio. Rientrano nella categoria delle fasce sensibili, ad esempio, le donne in stato di gravidanza;
- Dotazione di prodotti sanitari e panni usa e getta per l’igienizzazione delle superfici di lavoro;

## 2.4. Scenario 3: Elevata probabilità di diffusione del contagio

In tale scenario, ascrivibile a situazioni nelle quali siano presenti, nel comune della sede di lavoro o nei comuni limitrofi, significativamente numerosi e territorialmente diffusi casi di contrazione della malattia o a tutte le altre ipotesi in cui si ritenga di definire “elevata” la probabilità di diffusione (in relazione allo stato dei fatti), il Datore di Lavoro ritiene di adottare le seguenti misure di prevenzione e protezione:

- Tutte le misure indicate per lo Scenario 2;
- Valutazione per l’ampliamento della modalità di lavoro in Smart Working;
- Fornitura, ai lavoratori più esposti al rischio, di adeguati dispositivi per la protezione delle vie respiratorie e per la protezione da contatti accidentali e relative note informative per il loro corretto uso Allegato 6.

	<b>Integrazione DVR</b>	PE_SII/01 Rev. 02 del 10.03.2020	
	<b>Aggiornamento Rischio Biologico - Coronavirus</b>	Pag. 6	di 8

## 2.5. Scenario 4: Molto elevata probabilità di diffusione del contagio

In tale scenario, ascrivibile alla situazione nella quale sia presente, in una delle sedi di lavoro, un caso di contrazione della malattia o a tutte le altre ipotesi in cui si ritenga di definire "molto elevata" la probabilità di diffusione (in relazione allo stato dei fatti), il Datore di Lavoro ritiene di adottare le seguenti misure di prevenzione e protezione:

- Tutte le misure indicate per lo Scenario 3;
- Attivazione delle misure specifiche, nella sede in cui si è manifestato il caso, prescritte dalle Istituzioni Preposte;

Igienizzazione dei locali di lavoro, compresi gli spazi comuni, nella sede in cui si è manifestato il caso.

## 3. Mappatura processi e risorse aziendali interne ed esterne

E' stata elaborata una mappatura dei processi con le caratterizzazioni utili all'individuazione di eventuali rischi e delle conseguenti azioni da intraprendere; detta mappatura è riportata nell'allegata scheda: **Allegato I**

## 4. Gestione continuità operativa dei processi aziendali in funzione degli scenari

- 4.1. Il prerequisite, sempre applicabile, risiede nel rispetto delle disposizioni adottate dalle Istituzioni Preposte (Stato, Regioni, ASL, Enti Locali, ecc.) mediante l'emanazione di leggi, regolamenti, decreti, ordinanze, circolari, chiarimenti, raccomandazioni ed altri atti ufficiali.
- 4.2. A partire dallo scenario 2 viene costituito in SII, a livello aziendale, una cabina di regia operativa con il compito di coordinare e presidiare le attività messe in atto per la prevenzione della diffusione del coronavirus. La cabina di regia che si confronterà almeno due volte a settimana, anche in modalità audio e video conference, e redigerà verbale sulle analisi e decisioni prese. La cabina di regia è costituito da:  
 Presidente, Amministratrice Delegata, Direttore Generale, RSPP; MC, Responsabile Ufficio Legale, Responsabili Ufficio Tecnico, Responsabile Ufficio Commerciale, Responsabile Segreteria.  
 Dallo scenario 3 il comitato si confronterà quotidianamente anche in modalità remota.

Inoltre, con disposizione organizzativa del 05 Marzo 2020, la SII, data la natura consortile della Società, ha costituito il Comitato di Prevenzione e gestione dei rischi; ne fanno parte:

per la SII :       Presidente a Amministratrice Delegata  
 per AMAN:       Amministratrice Delegata e Direttore tecnico  
 per ASM:        Direttore Generale e Capo Servizio Idrico  
 per Umbriadue: Presidente

il coordinamento delle attività di tale comitato è demandato alla SII.

- 4.3. E' stata elaborato un piano di emergenza in funzione dei processi mappati e dei livelli di allerta prevista da 4 scenari. Lo schema è riportato nella scheda Allegato I al PE\_SII/01 Rev\_0.  
 I contenuti della scheda potranno essere modificati dal Comitato Emergenza in considerazione di variazioni delle condizioni al contorno e/ per attuare migliori coordinamenti con le indicazioni degli enti preposti e le misure adottate dal Gruppo Acea.





4.4. Il Comitato di Emergenza procederà ad una verifica quotidiana dello stato di avanzamento dell'epidemia attraverso i riferimenti esterni individuati, il coordinamento con il S.I.I e con la capo Gruppo Acea.

Sarà quindi dato riscontro ai diversi responsabili aziendali e al Comitato di Emergenza al fine di valutare lo scenario e lo stato di allerta da attuare.

## 5. Smart Working

In ottemperanza al DPCM del 04 Marzo 2020 e s.m.i. sono stati attivati tutti i necessari accorgimenti tecnici per l'avvio dello SW, ovvero tutto il personale interessato verrà dotato dei necessari strumenti operativi e della necessaria connettività.

La modalità in SW viene attivata dall'azienda a partire dallo scenario 2 con modalità di attivazione che va dal 33 al 100% dell'attività lavorativa.

Nel personale destinatario di tale azione vi è anche il personale immunodepresso.

Tutto il personale è stato adeguatamente formato sul tema; le sessioni di formazione sono state svolte in maniera scaglionata in aula con la presenza contemporanea di non oltre 4 persone, o in modalità e\_learning o via telefono.

## 6. Misure generali per le sedi

Come strumento di prevenzione è stato previsto quanto nel seguito.

Sede amministrativa e legale di Via I Maggio:

- registrazione dei visitatori, con relativa compilazione della scheda di rilevamento informazioni,
- installazione di dispenser con prodotto disinfettante per le mani,
- igienizzazione 2 volte al giorno delle postazioni di lavoro e dei servizi igienici, sanificazione al bisogno,
- affissione all'ingresso e nei servizi igienici di materiali informativo sulla corretta igiene delle mani,
- comunicazione ai fornitori/personale terzo del divieto di ingresso nella sede se non per motivate ed urgenti ragioni di servizio

Front Office di Terni Via Farini:

- registrazione dei visitatori, con relativa compilazione della scheda di rilevamento informazioni,
- presenza all'esterno dei locali di una guardia giurata che permette l'ingresso scaglionato all'interno dei locali per evitare un affollamento eccessivo di visitatori;
- installazione di dispenser con prodotto disinfettante per le mani, sia per il pubblico sia per il personale;
- igienizzazione 2 volte al giorno delle postazioni di lavoro e dei servizi igienici, sanificazione al bisogno,
- affissione all'ingresso e nei servizi igienici di materiali informativo sulla corretta igiene delle mani;

Front Office Periferici:

- installazione sulle postazioni di lavoro di schermi protettivi in plexiglas a separazione tra l'operatore ed il pubblico;
- installazione di dispenser con prodotto disinfettante per le mani, sia per il pubblico sia per il personale;
- igienizzazione 2 volte al giorno delle postazioni di lavoro e dei servizi igienici, sanificazione al bisogno,
- affissione all'ingresso e nei servizi igienici di materiali informativo sulla corretta igiene delle mani;

## 7. Misure generali per il personale

Per il personale che, per sopralluoghi, si dovrà recare nelle zone o nei comuni in cui è confermata o possibile la presenza di persone infette, dovrà dotarsi di:

- mascherine protettive,
- guanti,
- occhiali
- tute monouso in tyvek.

La SII dispone dei necessari quantitativi di DPI di cui sopra.

	<b>Integrazione DVR</b>	PE_SII/01 Rev. 02 del 10.03.2020	
	<b>Aggiornamento Rischio Biologico - Coronavirus</b>	Pag. 8	di 8

## 8. Canali di comunicazione

Al momento sono previsti i seguenti canali di comunicazione gestiti esclusivamente dall'unità HR:

- E.mail ai dipendenti
- Bacheche Aziendali
- Sito internet istituzionale
- Quotidiani
- Social Network

## 9. Numeri utili per l'emergenza

	<b>RSPP Aziendale</b>	<b>0744/479911 335.7955680</b>
	<b>NUMERO UNICO EMERGENZE (Carabinieri, Polizia stradale, Vigili del Fuoco, Croce Rossa Italiana)</b>	<b>112</b>
	<b>NUMERO DI PUBBLICA UTILITÀ - Coronavirus 2019-nCoV</b>	<b>1500</b>
	<b>Regione Umbria</b>	<b>800 636363</b>

## 10. Riferimenti esterni

- Ministero della Salute - [www.salute.gov.it](http://www.salute.gov.it)
- Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - [www.lavoro.gov.it](http://www.lavoro.gov.it)
- Istituto Superiore di Sanità - [www.epicentro.iss.it/coronavirus](http://www.epicentro.iss.it/coronavirus)
- Sito Regione Umbria – [www.regione.umbria.it/coronavirus](http://www.regione.umbria.it/coronavirus)
- Punto Sicuro: il quotidiano online sulla sicurezza sul lavoro, ambiente e security - [www.puntosicuro.it](http://www.puntosicuro.it)

Il Datore di Lavoro

